



Indagine Federalberghi. Tra gli italiani cresce la voglia di ponte

Saranno circa 7,15 milioni (rispetto ai 6,14 milioni del 2015) gli italiani che approfitteranno del ponte del 2 giugno per concedersi un primo assaggio di vacanze estive, dormendo almeno 1 notte fuori casa e segnando un lusinghiero +16,5% rispetto al 2015. Di essi la stragrande maggioranza, pari quasi al 92% (come nel 2015) rimarrà in Italia, mentre l'8% andrà all'estero (come nel 2015).

Nella scelta della tipologia della vacanza di questo ponte le località marine saranno quelle prese letteralmente d'assalto. Il 54,4% sceglierà il mare (rispetto al 58,4% del 2015), il 18,1% (rispetto al 16,9% del 2015) preferirà le città d'arte maggiori e minori, l'11,1% (rispetto al 12,5% del 2015) andrà in località di montagna. Un 4,2% (rispetto al 3,6% del 2015) ne approfitterà per una pausa in una località lacuale ed un 2,9% (rispetto all'1,9% del 2015) prediligerà una località termale e del benessere. Per chi andrà all'estero le grandi Capitali europee faranno da polo attrattore con oltre il 65%. L'alloggio vedrà una affermazione della casa di parenti o amici con il 31,2% della domanda (rispetto al 31,6% del 2015). Seguono la struttura alberghiera con il 25,8% (rispetto al 27,1% del 2015), la casa di proprietà con il 14,5%, i Bed&Breakfast con il 9,3% e l'appartamento in affitto con il 5,1%. La spesa media pro-capite, comprensiva di viaggio, alloggio, ristorazione e divertimenti, si attesterà sui 290 Euro (rispetto ai 267€ del 2015) di cui 256 Euro (240€ nel 2015) per chi rimarrà in Italia e 693 Euro (650€ nel 2015) per chi andrà oltre confine.

Ciò determinerà un giro d'affari turistico di circa 2,1 miliardi di Euro (rispetto agli 1,6 mld del 2015) per un +26,5% rispetto al 2015 e la permanenza media si attesterà sulle 3,2 notti (3 notti nel 2015).

